

125° anniversario di fondazione dell'Asilo Infantile «Alberto Keller»

Su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, si è degnamente festeggiato il 125° anniversario di fondazione dell'Asilo, la cui commemorazione ha avuto il suo culmine nel pomeriggio di domenica 28 settembre 1997.

Si è iniziato la sera del venerdì con un momento di preghiera molto significativo e partecipato riguardante l'educazione dei figli. Si è proseguito il sabato sera con un Concerto di canti popolari che ci è stato proposto dal coro "La Bicocca" di Manta. Infine la giornata di domenica si è aperta con la celebrazione eucaristica, presieduta da S. E. Monsignor Vescovo Diego Bona, seguita in raccoglimento da numerosi Villanovettesi ed allietata dai bambini dell'asilo.

Nel pomeriggio si è proseguito con la commemorazione ufficiale alla presenza delle autorità religiose, civili e scolastiche e di numerosissima popolazione desiderosa di rivisitare l'Asilo dove aveva trascorso gli anni belli della prima infanzia.

- La figura del Cav. Keller, la sua prima opera e la fondazione dell'asilo

Il Presidente dell'Asilo, nel discorso celebrativo, ha ricordato la figura del Ca. Alberto Keller, discendente di una nobile famiglia di Zurigo ed industriale della seta, nato a Roma nel 1800 che aprì una filanda a Villanovetta del 1854. Il setificio arrivò ad impiegare più di 500 persone ed il vantaggio economico per Villanovetta fu grande.

L'attività rimane fiorente fino al 1905, quando, un furioso incendio distrusse completamente lo stabilimento. L'attività non fu più ripresa e tutti gli operai rimasero senza lavoro.

Quando la filanda lavorava a pieno ritmo, il Cav. Keller pensò anche alle sue operaie, che dovevano lasciare sovente incustoditi i propri figli. Prese in affitto l'antico palazzo dei conti Cravetta di Savigliano che sorgeva nelle vicinanze dello stabilimento e vi fondò l'Asilo, tuttora funzionante. Era l'anno 1871. Il palazzo subì diversi cambi di proprietà: prima fu donato dai Conti Cravetta al Vescovo Monsignor Ferrero della Marmora che, a sua volta, lo donò alla Mensa Vescovile di Saluzzo, da cui il Cav. Keller lo prese in affitto e poi lo acquistò e lo donò alla popolazione di Villanovetta.

- I Parroci di Villanovetta e l'Asilo

Dai documenti del tempo risulta che fu l'allora Parroco di Villanovetta sac. don Guglielmo Paschetta, amico e confidente del Fondatore dell'Asilo, a persuaderlo, con la sua parola schietta e sincera, a fondare l'Istituzione.

Fu l'incontro di un cristiano protestante con un cristiano cattolico che produsse i frutti che, ancora oggi, sono sotto gli occhi di tutti. E' nel solco tracciato da don Paschetta che si sono messi tutti i Parroci che si sono succeduti nel tempo: don Sebastiano Garnerò, Monsignor Pietro Perrone, don Aldo Mainero e l'attuale don Franco Ribotta.

- L'Amministrazione

Gli uomini passano, ma le opere rimangono e continuano a dare frutti. Altri uomini generosi e volenterosi raccolsero l'eredità del Cav. Keller, fondarono un gruppo di azionisti, che costituiscono ancora oggi il nocciolo duro del buon funzionamento dell'Asilo. Questi uomini illuminati e generosi furono il cav. Giovanni Girò, il cav. geom. Paolo Roberto, il sig. Pietro Allemano, la sig.na Felicita Roberto e la sig. prof. Lucia Roberto.

Insieme con i Presidenti è doveroso ricordare i Segretari che si sono succeduti: cav. uff. Giriodi, cav. Riva Michele, sig. Uberti Oreste. L'attuale segretario è il sig. Silvio Allemano.

- Le reverende Suore

Fin dall'anno di fondazione, chiamate dallo stesso Alberto Keller, vennero a dirigere l'Asilo le reverende Suore della Carità di Santa Giovanna Antida, che furono sempre solerti, premurose e servizievoli con tutti.

Rimasero a Villanovetta fino al 1983, anno in cui, con grande rincrescimento di tutti, hanno dovuto lasciare l'Asilo per dedicarsi ad altre attività nel campo del sociale. Ricordiamo ancora volentieri le suore che operarono nel nostro Asilo e che sono tuttora viventi: suor Maria Elisabetta, suor Michelina, Suor Bianca, Suor Caterina, Suor Maria Bona, Suor Leandra e Suor Anna Sofia. E' anche con grande piacere che ricordiamo la suora di Villanovetta, tuttora in piena attività, Suor Maria Eugenia Sasia.

Aiutarono l'Amministrazione a superare il delicato e difficile passaggio, prima le suore della Sacra Famiglia di Savigliano e poi le sorelle dell'Istituto Santa Maria

degli Angeli di S. Grato di Verzuolo. Attualmente insegna personale laico qualificato.

- Riflessione

L'Asilo, grazie alla lungimiranza di un evangelico, fu precursore del grande impulso che ebbero le opere sociali dei cattolici dopo l'anno 1891, in cui fu pubblicata l'Enciclica papale "Rerum Novarum". Venne successivamente eretto in Ente Morale e poi divenne un "I.P.A.B". (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza). Da alcuni anni è diventato una Associazione, avente personalità giuridica di diritto privato. Così, ritornati agli anni delle origini, viene ribadito il principio della "solidarietà": significa aiuto per l'accoglienza alla vita, attenzione ai più piccoli, agli ultimi, ai bisognosi, sostegno alle famiglie, soprattutto dove entrambi i genitori lavorano. Viene affermato il principio riguardante la "libertà di educazione". E ad esso si collega un altro grande valore della dottrina sociale cristiana: il principio della "sussidiarietà". Ciò significa che tutti sono tenuti a fare la propria parte, tenendo conto delle rispettive possibilità; significa che il sociale non deve essere tutto gratuito e che non tutto deve essere pubblico. E' in questo senso che acquista importanza la famiglia, la Parrocchia, la scuola, le varie associazioni. Sussidiarietà, quindi, significa collaborazione nella solidarietà.

- Il presente dell'Asilo

Quanta solidarietà nel corso degli anni verso la nostra Istituzione! Senza il lavoro di tanti volontari non sarebbe stato possibile raggiungere certi traguardi. Hanno lavorato gratuitamente per l'Asilo liberi professionisti, artigiani, operai,

agricoltori, pensionati, casalinghe. Abbiamo potuto eseguire tante opere (porte antipanico ed altri serramenti, controsoffittature, servizi igienici, vialetto di ingresso, tinteggiatura...) grazie anche al contributo generoso delle banche locali, quali la Cassa di Risparmio di Torino, la Cassa di Risparmio di Cuneo, la Cassa di Risparmio di Saluzzo, la Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna.

Non è mancata e speriamo che non venga mai a mancare la Banca di Villanovetta, il sangue vitale del nostro Asilo che di dona di tutto: denaro, generi alimentari, ore di lavoro, attrezzature.

Un altro aiuto importante ci viene dall'Amministrazione Comunale di Verzuolo. Funziona una convenzione fin dal 1988 che, in base al numero dei bambini, elargisce un contributo per la gestione ordinaria. Riteniamo che questo

sia un importante riconoscimento del servizio che diamo alla Comunità.

Come da diversi anni a questa parte funzionano 2 sezioni con 2 insegnanti, una cuoca ed una persona per le pulizie. In questo anno scolastico 1997/98 sono iscritti 54 bambini.

La vita di questo nostro asilo è legata alla corresponsabilità di tutti noi; dobbiamo sentirlo come l'Asilo delle famiglie di Villanovetta e dei Villanovettesi. Nei rinnovare un caldo ringraziamento a tutti i Benefattori, il Presidente ha ricordato gli attuali collaboratori (Sasia Caterina, don Franco Ribotta, Roberto Lucia, Gregorio Serafina, Armando Silvio, Nasi Claudio, Olivero Ugo, Salvatico Marco) ed ha augurato all'Asilo "Alberto Keller" un lungo e radioso futuro.

"Dal discorso del Presidente dell'Asilo"

Franco Signorile.

Hanno pensato all'Asilo

In memoria Rinaudo Claudio: la famiglia 300.000, compagni di leva 20.000; Rinaudo Maria in suffr. Andreis Michele e Rinaudo Claudio 50.000; in memoria Ravera Giovanni: le sorelle 300.000, i parenti 650.000, condominio Keller 300.000, amici 340.000, compagni di leva 325.000; B.G. 60.000; in suffr. Carpita Gian Marco: offerta al funerale 520.000, i vicini di casa di Gian Marco Carpita 140.000; V.A. in onore della Madonna 50.000; offerte al funerale di Lerda Costanzo 200.000, in suffr. di Lerda Costanzo i figli, cognati, nipoti, parenti 780.000; in suffr. di Demarchi Remo: condominio Keller 275.000, offerte funerale 80.000; Cesare Tranchero e famiglia 250.000; N.N. in suffr. del figlio 100.000; Barra Maria in suffr. del marito 100.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; Angelo e Rosa Donadio in suffr. di Signorile Angela 100.000; Guglielmo in suffr. della mamma 100.000; Ocelli Franco e Bocca Raffaella 100.000; N.N. 1.500.000; N.N. 150.000; Brondetta Rita 40.000.